

Ricordo di Mario Antimo Micalèlla

È morto il 27 ottobre in Catania, dove risiedeva da molti anni in qualità di Preside di quel R. Liceo Cutelli.

Nato in Castrì di Lecce 66 anni or sono, fu insegnante per molti anni nel nostro Ginnasio.

Conoscitore profondo del mondo classico e degli autori greci e latini, vi fu un periodo della sua vita in cui dette notevole contributo agli studi salentini. È doveroso, perciò, da parte nostra ricordarlo con onore.

Negli anni che precedettero la grande guerra in Lecce si pubblicava la dotta Rivista storica salentina fondata e diretta per un decennio dall'indimenticabile Pietro Palumbo, ed a Martina Franca si stampava l'ottima rivista Apulia diretta da Eugenio Selvaggi. Fu, quella, una splendida ripresa degli studi patri successa dopo molti anni al primo periodo aureo dei Castromediano, dei De Simone, dei Grande, dei Maggiulli, dei De Giorgi e di tanti altri benemeriti. Anche i giornali settimanali, che pullulavano in quel tempo, accoglievano con onore studi storico-artistici interessanti la nostra regione. Era quello un periodo in cui i professori delle nostre scuole non limitavano la loro attività alle ore d'insegnamento. Tra loro c'era una vera emulazione a produrre e a far progredire in lungo e in largo e in profondità gli studi d'argomento salentino per cui anche docenti venuti di fuori si appassionavano ad essi, recando notevoli contributi. Al ceppo dei vecchi gloriosi studiosi come il Palumbo, il De Simone, il De Giorgi, il Bacile, il Maggiulli, il Pepe, il Viola, s'innestarono le attività giovanili dei due Guerrieri, Ferruccio e Giovanni, di Umberto Congedo, del Tanzi, di Luigi Bianchi, di Vincenzo ed Angelo De Fabrizio, di Rodolfo Francioso, di Giuseppe Chiriatti,

di Francesco Ribezzo, di Amilcare Foscarini, di Salvatore Panareo, di Guido Porzio, di Francesco D'Elia, di Giuseppe Petraglione, di Baldassarre Terribile, di Pasquale Maggiulli, del Canonico D'Elia, di Pasquale Camassa e di tanti altri. Tutta una magnifica fioritura primaverile che la guerra ed il dopoguerra stroncarono. Tra tutti questi benemeriti Mario Antimo Micaella occupò un rango molto distinto.

Il suo nome è legato ad una famosa polemica messapica contro Consalvo Moschettini, polemica che arroventò l'ambiente letterario leccese. (A quel tempo tale era la passione per gli studi che anche una questione erudita assumeva forme, spiriti ed atteggiamenti di vera battaglia!)

Il Micaella, con la sua solida preparazione si dette agli studi messapici ai quali aveva dato nuovo e potente impulso, specie per la parte linguistica, un giovine il cui nome doveva assurgere a fama universale: ho nominato Francesco Ribezzo.

Al Micaella si deve la scoperta e la prima illustrazione scientifica dell'Ipogeo di via Palmieri in Lecce.

Io non conobbi di persona il Micaella. Ma quanti con lui ebbero dimestichezza, ne conobbero anche le belle doti dell'animo che lo rendevano amabile e di graditissima conversazione.

Con lui è scomparso un nobile intelletto, un colto studioso del mondo classico, un insigne figlio di questa terra.

N. VACCA

BIBLIOGRAFIA DI M. A. MICAELLA

1. - *Spigolature dialettali*. In *Corriere Meridionale*, XII (1901), n. 13;
2. - *Riflessioni etimologiche*. In *Corriere Meridionale* XII (1901) n. 22;
3. - *Un ellenista sallentino del secolo XVIII: D. Gaspare Masserqua-Papatodero*. In *Rivista storica salentina*, V. (1908) pp. 293-304;
4. - *Hyria, Thuriae e Sybaris nella Messapia*. In *Rivista stor. salentina*, VI (1909) pp. 1-32;

5. - *Reliquie italiche nei dialetti dell'Italia meridionale.* (A proposito di una memoria di Fr. Ribezzo e di alcune note di C. Merlo). Ivi, VI (1909) pp. 98-102;
6. - *Gli Japigi e i più antichi abitatori delle terre da loro occupate.* Lecce, Tip. editr. leccese Eduardo Bortone e C., 1909, in 8°, di pp. 47;
7. - *Per gli studi sulle antichità della nostra terra.* In giornale *Il Risorgimento*, XXXIV (1909), n. 17;
8. - *Polemica messapica.* Lecce, Stab. tip. Giurdignano, 1909, in 8°, di pp. 34; (In quest'opuscolo sono riportati gli articoli scritti sui giornali dal M. in risposta al Moschettini. Per questa controversia cfr.: *Consalvo Moschettini, Una polemica messapica tra i professori G. Porzio, A. Micalella, F. D'Elia e C. Moschettini.* Ostuni, Tip. "Ennio" G. Tamborrino, 1909);
9. - *Due nuovi Dolmen scoperti a Giurdignano.* In *Corriere Meridionale*, XXI (1910), 5;
10. - *Ancora Dolmens in Terra d'Otranto.* In *Corriere Meridionale*, XXI (1910), n. 41;
11. - *Il dolmen di Vaste, Osservazioni sui dolmens salentini.* In *Apulia*, I (1910), pp. 397-401, con illustrazioni;
12. - *Vasi italoti dei Messapi.* I. *Il comico in alcune rappresentazioni vascolari del Museo di Lecce*; II. *Un'anfora a trozzelle con figure nere del Museo di Lecce.* In *Apulia*, III, pp. 1-20, con 7 figure nel testo e 3 tavv.; (vedi su questo lavoro le osservazioni critiche di *Goffredo Bendinelli* *Intorno ai « Vasi italoti »*, ivi p. 198 e la risposta del M., *Ancora sui vasi italoti del Museo di Lecce*, ivi, IV, pag. 133);
13. - *Un antico ipogeo a Lecce.* In *Apulia*, IV (1913), pp. 93-102; con incisioni nel testo e 7 tavv.;
14. - *Recenti scoperte archeologiche a Vaste.* In *Apulia* IV(1913)p. 131;
15. - *Una rappresentazione vascolare del rimorso di Oreste* Estr. da *Atene a Roma* A. VIII, nuova serie, nn. 1-2, Firenze, Stab. tip. E. Ariani, 1927 - (Illustra un vaso del Museo di Lecce).

N. B. S'intende che dalla presente Bibliografia ho escluso le pubblicazioni che non sono d'argomento Salentino.

Giuseppe Nicola Vacca - Direttore e gerente responsabile

Lecce - R. Tipografia Editrice Salentina